



Interreg
ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



**STRADA DEI
VIGNETI
ALPINI**

ROUTE DES VIGNOBLES ALPINS

GUIDE TRANSFRONTALIER POUR LA CONSERVATION ET LA RÉHABILITATION DES PAYSAGES VITICOLES ALPINS

GUIDA TRANSFRONTALIERA PER LA CONSERVAZIONE E IL RECUPERO DEI PAESAGGI VITICOLI ALPINI

Guide transfrontalier pour la conservation et la réhabilitation des paysages viticoles alpins
Guida transfrontaliera per la conservazione e il recupero dei paesaggi viticoli alpini

Edité par | *A cura di:* Federica Bonavero, Claudia Cassatella

Politecnico di Torino
ISBN: 978-88-85745-35-3 (e-book)

CC BY-NC-SA 4.0 International

Cette œuvre est mise à disposition selon les termes de la Licence Creative Commons Attribution - Pas d'utilisation commerciale - Partage dans les mêmes conditions 4.0
Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0

Ouvrage réalisé dans le cadre du projet Vi.A Route des Vignobles Alpins - Strada dei Vigneti Alpini
Activité 3.1 - Étude des actions paysagères sur la conservation et la réhabilitation des paysages viticoles

Le projet Vi.A est cofinancé par l'Union européenne dans le cadre du
Programme de Coopération Transfrontalière Interreg V-A France-Italie ALCOTRA 2014-2020
Projet n. 1540 "Vi.A Route des Vignobles Alpins - Strada dei Vigneti Alpini"
Axe 3: Attractivité du territoire
Objectif spécifique 3.1: Patrimoine naturel et culturel. Accroître le tourisme durable sur le territoire ALCOTRA

Pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto Vi.A Route des Vignobles Alpins - Strada dei Vigneti Alpini
Attività 3.1 - Studio di azioni paesaggistiche per la conservazione e il recupero dei paesaggi viticoli

Il progetto Vi.A è co-finanziato dall'Unione europea nel quadro del
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020
Progetto n. 1540 "Vi.A Route des Vignobles Alpins - Strada dei Vigneti Alpini"
Asse 3: Attrattività del territorio
Obiettivo specifico 3.1: Patrimonio naturale e culturale. Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA

Partenaire responsable de l'Activité | *Partner responsabile dell'Attività:* Institut Agricole Régional
Partenaires participants | *Partner coinvolti:* Conseil Savoie Mont Blanc, Città metropolitana di Torino, Institut Agricole Régional

Groupe de recherche | *Gruppo di ricerca*

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino: Claudia Cassatella, Federica Bonavero, Bianca M. Seardo
Città metropolitana di Torino: Elena Di Bella, Anna Rinaldi, Gabriele Bovo, Simonetta Alberico
Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" Università degli Studi di Torino: Simonetta Mazzarino, Alessandro Corsi
Institut Agricole Régional: Gianmarco Chenal, Marilisa Letey, Giancarlo Bagnod, Carlo Francesia
Olivier Pasquet Architecte Géographe, Claudine Bonilla (Atelier BDa), Alexandre Nicolas Cartographe
Frédéric Delattre, Jean-Claude Pepin (Conseil Savoie Mont Blanc), Alexis Martinod (Syndicat Régional des Vins de Savoie), Franck Berkulès (Comité Interprofessionnel des Vins de Savoie)

Sommaire

1. Le projet Interreg ALCOTRA Route des Vignobles Alpins et le Guide transfrontalier	4
2. Les paysages viticoles alpins: clés d'interprétation et attributions de valeurs	8
3. Les paysages viticoles des Alpes occidentales	12
3.1 Le paysage des vignobles alpins de la Ville métropolitaine de Turin	16
3.2 Le paysage des vignobles alpins de la Vallée d'Aoste	20
3.3 Le paysage des vignobles alpins des Pays de Savoie	24
4. Outils pour la conservation et la réhabilitation des paysages viticoles alpins	28
4.1 Évaluations économiques de la viticulture alpine	32
4.2 Outils pour l'aménagement du territoire des paysages viticoles	36
4.3 Dossiers de labellisation pour les paysages viticoles	40
5. Bonnes pratiques pour la conservation et la réhabilitation des paysages viticoles alpins	44
5.1 Propositions pour les institutions	45
5.2 Propositions pour les viticulteurs	51
6. Actions et perspectives	54
Références bibliographiques	59

Indice

1. Il progetto Interreg ALCOTRA Strada dei Vigneti Alpini e la Guida transfrontaliera	4
2. I paesaggi viticoli alpini: categorie interpretative e riconoscimenti di valore	8
3. I paesaggi viticoli delle Alpi occidentali	12
3.1 Il paesaggio dei vigneti alpini della Città metropolitana di Torino	16
3.2 Il paesaggio dei vigneti alpini della Valle d'Aosta	20
3.3 Il paesaggio dei vigneti alpini della Savoia	24
4. Strumenti per la conservazione e il recupero dei paesaggi viticoli alpini	28
4.1 Valutazioni economiche della viticoltura alpina	32
4.2 Strumenti per il governo del territorio dei paesaggi viticoli	36
4.3 Dossier di certificazione per i paesaggi viticoli	40
5. Linee guida per la conservazione e il recupero dei paesaggi viticoli alpini	44
5.1 Indirizzi per le amministrazioni	45
5.2 Indirizzi per i viticoltori	51
6. Azioni e prospettive	54
Riferimenti bibliografici	59

4.2

Outils pour l'aménagement du territoire des paysages viticoles

Strumenti per il governo del territorio dei paesaggi viticoli

Claudia CASSATELLA ¹, Federica BONAVERO ¹, Bianca M. SEARDO ¹

¹ Politecnico di Torino

Au cours des dernières décennies, les paysages ruraux des régions alpines, y compris les paysages viticoles, ont connu des dynamiques divergentes. D'une part, l'urbanisation généralisée du fond de la vallée et l'abandon généralisé des lieux de vie, de production, de culture, d'élevage et de culte situés en altitude ou dans des zones présentant une importante déclivité et d'autre part, une reconnaissance croissante des valeurs culturelles, esthétiques, écologiques et identitaires associées à ces derniers, qui peuvent également se traduire par des valeurs économiques. La protection des nombreux « services écosystémiques » que les paysages viticoles peuvent fournir dépend non seulement de la gestion agricole, mais aussi de la gouvernance du territoire dans son ensemble. Certains objectifs communs peuvent guider les actions sectorielles et intersectorielles.

Les objectifs de qualité paysagère dans les territoires de la viticulture alpine

1. Protéger les paysages viticoles de l'abandon, de l'émiettement et encourager leur réhabilitation
2. Identifier et valoriser les caractères de la viticulture traditionnelle
3. Protéger les vignobles des changements d'affectation des sols
4. Préserver les traits caractéristiques des centres et des noyaux historiques
5. Protéger et récupérer le petit patrimoine bâti lié à la viticulture
6. Valoriser la qualité visuelle pour la jouissance des paysages viticoles
7. Identifier et atténuer les interférences visuelles
8. Améliorer et gérer la biodiversité des paysages viticoles
9. Gérer les paysages viticoles à l'heure du changement climatique

Outils pour des « actions paysagères » dans le Piémont

Pour soutenir ces objectifs, dans le contexte italien, il est possible d'utiliser un certain nombre d'outils de régulation et de gouvernance du territoire. En particulier, l'Italie dispose de plans et

Negli ultimi decenni i paesaggi rurali del contesto alpino, tra cui quelli viticoli, hanno conosciuto dinamiche divergenti. Da un lato, l'urbanizzazione diffusa del fondovalle e l'abbandono generalizzato dei luoghi di vita, produzione, coltivazione, allevamento e culto situati alle quote più elevate o nei contesti di maggiore acclività. Dall'altro, un sempre maggiore riconoscimento dei valori culturali, estetici, naturalistici e identitari ad essi associati, che possono tradursi anche in valori economici. La protezione dei numerosi "servizi ecosistemici" che i paesaggi viticoli possono fornire dipende non solo dalla gestione agricola, ma anche dal governo del territorio nel suo complesso. Alcuni obiettivi comuni possono guidare le azioni di settore ed intersectoriali.

Gli obiettivi di qualità paesaggistica nei territori della viticoltura alpina

1. Preservare i paesaggi viticoli dall'abbandono, dalla frammentazione e incentivarne il recupero
2. Identificare e valorizzare i caratteri della viticoltura tradizionale
3. Preservare le aree vitate dalle trasformazioni d'uso del suolo
4. Preservare la riconoscibilità di centri e nuclei storici
5. Preservare e recuperare il patrimonio diffuso connesso con la viticoltura
6. Valorizzare la qualità scenica dei paesaggi viticoli per la fruizione
7. Identificare e mitigare le interferenze visive
8. Valorizzare e gestire la biodiversità dei paesaggi viticoli
9. Gestire i paesaggi viticoli nell'era del cambiamento climatico

Strumenti per "azioni paesaggistiche" in Piemonte

A supporto di questi obiettivi, nel contesto italiano si possono utilizzare numerosi dispositivi normativi e strumenti di governo del territorio. In particolare, piani e regolamenti comunali, piani paesaggistici, piani territoriali, piani forestali, programmi di sviluppo rurale, piani di gestione e delle aree protette,

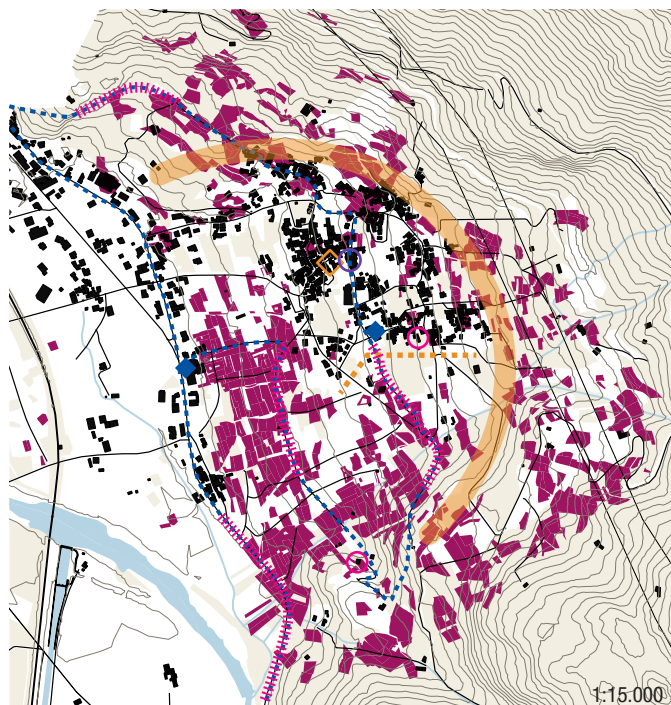


Fig. 1 Carte des caractères des paysages viticoles. Carema (TO) | Carta dei caratteri dei paesaggi viticoli. Carema (TO).

■ Vignobles | Vigneti

Struttura geomorfologica e risorse naturali

● Elementi della geomorfologia

Caratteri del paesaggio scenico-percettivo

○ Punti di osservazione e belvedere sui paesaggi viticoli

|||| Principali percorsi panoramici sui vigneti

○ Fulcri del costruito

/// Trame paesaggistiche connesse alle forme di allevamento tradizionale della vite

Caratteri degli insediamenti tradizionali connessi alle aree vitate

◇ Insediamenti tradizionali componente del paesaggio viticolo

■ Fronti urbani di insediamenti storici componente del paesaggio viticolo

→ Scene e punti di vista consolidati nell'immaginario sociale

Principali elementi per la fruizione dei paesaggi vitati

■ Principali itinerari e percorsi segnalati su paesaggi viticoli

◆ Principali mete (es. cantine sociali, musei, ecomusei)

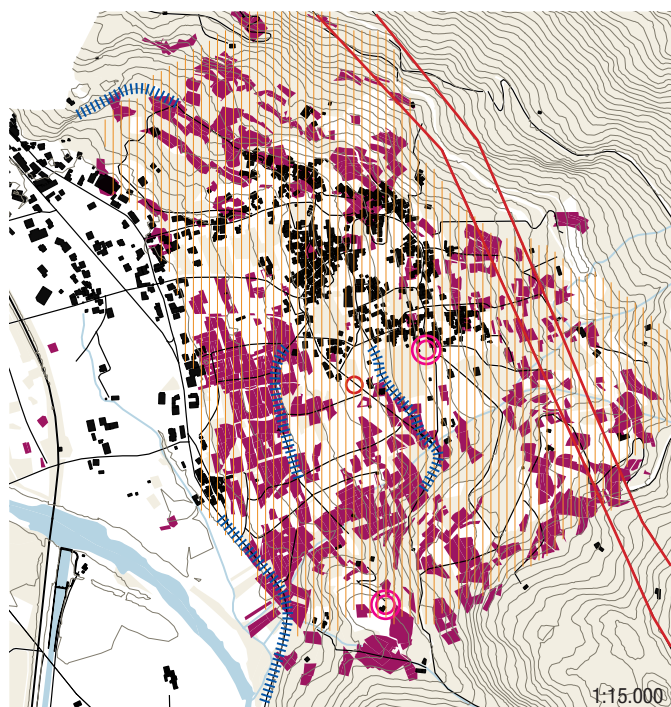


Fig. 2 Carte des actions paysagères. Carema (TO) | Carta delle azioni paesaggistiche. Carema (TO).

■ Vignobles | Vigneti

Ob. 1 Preservare i paesaggi viticoli dall'abbandono, dalla frammentazione e incentivarne il recupero

■ Bordi e aree boscate di cui verificare le possibilità di recupero a uso viticolo

Ob. 2 Identificare e valorizzare i connotati della viticoltura tradizionale

||| Conservazione attiva delle "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico" (PPR Piemonte, Art. 32)

○ Riduzione dell'impatto visivo della paleria dei nuovi impianti

Ob. 6 Valorizzare la qualità scenica della fruizione dei paesaggi viticoli

○ Belvedere: riqualificazione panoramicità, realizzazione aree di sosta attrezzate e non, installazione segnaletica turistica coordinata

|||| Itinerari e percorsi: riqualificazione panoramicità, gestione della vegetazione spontanea

Ob. 7 Identificare e mitigare le interferenze visive

— Interramento o mitigazione delle linee dell'alta tensione

de règlements municipaux, de plans paysagers, plans territoriaux, plans forestiers, programmes de développement rural, plans de gestion et de zones protégées, de contrats de lac, etc. et des outils analogues sont en place en France (PLU, SCOT, etc.).

Les objectifs, les propositions et les outils ont été discutés au cours du projet Vi.A avec des administrateurs, des techniciens et des parties prenantes au cours d'une série de réunions sur le territoire, organisées autour des différents domaines d'étude de la Ville métropolitaine de Turin. Lors de chacune de ces réunions, des analyses et des propositions d'actions spécifiques aux paysages de la région ont également été illustrées par des cartes thématiques (**Fig. 1 et 2**) et des atlas photographiques. Il a ainsi été possible de recueillir des commentaires de nature générale et opérationnelle, favorisant, ainsi, la création de communautés d'intérêt.

Les analyses effectuées et les réunions révèlent un paysage qui peut potentiellement être réaménagé grâce à des interventions ciblées, présentant également un intérêt du point de vue économique et productif, un paysage potentiellement capable d'attirer de nouveaux résidents et touristes. Ainsi, parallèlement à des propositions relatives aux types de paysage, un lien fort doit être établi avec les politiques territoriales visant le mode de vie et la production dans des zones marginales.

Les **plans territoriaux et d'urbanisme** peuvent être les outils appropriés pour approfondir la connaissance des paysages viticoles et leur identification cartographique en appliquant des catégories interprétatives et descriptives spécifiques (cf. **Chap. 3.1**).

Le **Plan métropolitain** – qui doit préciser les orientations du Plan régional du paysage visant à la fois à valoriser les réseaux paysagers et à lutter contre l'abandon des zones rurales – pourrait, par exemple, identifier les zones viticoles dont la reprise doit être encouragée en priorité : des zones faisant l'objet d'un reboisement spontané récent, des zones qui constituent le cadre scénique de châteaux, de fermes et de lieux de production vitivinicole historiques. Les **plans locaux d'urbanisme** peuvent identifier les facteurs structurants du paysage viticole et promouvoir son maintien et sa valorisation en présentant ces mesures comme des actions « d'amélioration environnementale prioritaire » pouvant être liées à des mesures pouvant être financées par des PDR ou d'autres instruments financiers incitatifs existants. La partie structurelle du plan local peut utiliser les analyses de visibilité, en particulier la « **Carte de sensibilité visuelle** » prévue par le PRP Piémont, comme un outil d'évaluation des prévisions d'urbanisme par rapport aux zones viticoles, afin d'éviter la dégradation causée par la localisation de volumes et de fonctions incohérents.

Étant donné que les vignobles alpins, qui sont le résultat d'une agriculture traditionnelle « de faible intensité » et enherbés, jouent un rôle important dans la conservation de la biodiversité ou jouent une fonction de « tampon » entre différents environnements (par exemple la forêt et la prairie), ceux-ci

contratti di lago, sono strumenti disponibili in Italia, che trovano analogie in strumenti francesi (PLU, SCOT, etc.). Obiettivi, indirizzi e strumenti sono stati discussi durante il progetto Vi.A con amministratori, tecnici e portatori di interessi in una serie di incontri sul territorio articolati in base ai diversi ambiti di studio della Città metropolitana di Torino. In ciascuno di questi incontri, sono state illustrate anche le analisi e le proposte di azioni paesaggistiche specifiche per l'area, attraverso carte tematiche (**Fig. 1 e 2**) e atlanti fotografici. In questo modo, è stato possibile raccogliere commenti sia di carattere generale, sia di natura operativa, favorendo la creazione di comunità di interesse.

Dalle analisi svolte emerge un paesaggio potenzialmente riqualificabile con interventi mirati, di valore anche sotto il profilo economico e produttivo, un paesaggio potenzialmente capace di attrarre nuovi residenti e turisti. Pertanto, a fianco di indirizzi di tipo paesaggistico, è necessario costruire una forte connessione con le politiche territoriali volte all'abitare e al produrre in zone marginali.

I **piani urbanistico-territoriali** possono essere gli strumenti idonei ad approfondire la conoscenza dei paesaggi viticoli e la loro identificazione cartografica applicando specifiche categorie interpretative e descrittive (cfr. **Cap. 3.1**). Il **Piano metropolitano** – che deve specificare gli indirizzi del Piano paesaggistico regionale volti sia a valorizzare le reti paesaggistiche, sia a contrastare l'abbandono dei contesti rurali – potrebbe, ad esempio, individuare le aree viticole di cui è prioritario incentivare il recupero: aree soggette a riforestazione spontanea recente, aree che costituiscono il contesto di castelli, cascinali e luoghi della produzione vitivinicola storica. I **piani urbanistici locali** possono individuare i fattori strutturanti del paesaggio viticolo e favorirne il mantenimento e la valorizzazione, inquadrando questi interventi come misure di "miglioramento ambientale prioritario" raccordabili con misure finanziabili da PSR o altri strumenti di incentivo finanziario già esistenti.

La parte strutturale del piano locale può impiegare le analisi di visibilità, in particolare la « **Carta della sensibilità visiva** » prevista dal PPR Piemonte, come strumento per valutare le previsioni urbanistiche in relazione alle aree viticole, così da evitarne il degrado causato dalla localizzazione di volumi e funzioni incongrue.

Poiché i vigneti alpini, prodotto di un'agricoltura tradizionale "a bassa intensità" e inerbati, hanno un ruolo importante per la conservazione della biodiversità o svolgono funzione "cuscinetto" fra ambienti diversi (ad esempio bosco e prato), essi possono essere riconosciuti e gestiti come tasselli delle reti ecologiche in contratti di lago, piani d'area dei parchi e piani di gestione dei parchi.

I comuni, anche ricorrendo a modalità partecipative, possono

peuvent être reconnus et gérés comme d'éléments faisant partie de réseaux écologiques dans des contrats de lac, des plans de zones de parcs et des plans de gestion des parcs. Les municipalités, utilisant également des méthodes participatives, peuvent approuver un **Règlement de police rurale** [LR 22/2016] pour réglementer en détail la réalisation de certaines activités dans les zones de viticulture et de production de vin dans des paysages de prestige. Parmi ceux-ci, l'entretien des voies publiques, des chemins agricoles et d'exploitation, le nettoyage des fossés et des canaux, et autres, qui sont d'intérêt public pour l'entretien du territoire et l'équilibre hydrogéologique. Le « **Plan Régulateur des Villes du Vin** » promu par l'Associazione Città del Vino [2019] peut fournir des modèles de référence. La planification doit autant que possible coordonner la mise en œuvre de différents outils opérationnels, y compris ceux qui ne sont pas directement destinés à la valorisation du paysage viticole : des réglementations en matière de gestion forestière et de police rurale aux formes de coopération les plus innovantes, des mesures d'incitation dans le secteur agricole (PDR, OCM, appels d'offres municipaux) à celles visant la préservation des villages, sentiers, etc. La Région Piémont finance des « **projets pour la qualité du paysage** » par le biais de la LR 14/2008.

Contre l'abandon, pour la récupération

La lutte contre l'abandon peut s'inscrire dans le cadre de stratégies territoriales plus larges. Par exemple, la « **contribution pour la sauvegarde des villages** » [L 158/2017] est destinée aux petites municipalités pour renforcer la présence des services et soutenir la valorisation des sites historiques, avec une référence explicite à des scénarios tels que le concept d'hébergement diffus et le tourisme *slow*. Le « retour à la terre » souhaité se heurte à certaines difficultés techniques et opérationnelles, telles que la parcellisation des terres et la présence de contraintes. Le nouveau Code sur l'agriculture [LR 1/2019] prévoit la création de la **Banque Régionale des Terres**, un système d'information librement consultable grâce auquel les municipalités signalent la présence de terres et de bâtiments ruraux disponibles pour des activités agricoles comme étant inexploités, non cultivés ou abandonnés. Les terrains abandonnés peuvent être attribués à des entreprises vitivinicoles émergentes qui s'engagent en retour à donner une continuité au paysage viticole traditionnel, selon des schémas précis identifiés par l'administration publique, grâce à la création d'**Associations Foncières** [LR 21/2016], associations à but non lucratif entre propriétaires terriens. Les terrasses à l'abandon sont généralement occupées par des bois de friche, dont l'élimination peut être difficile en raison de la protection des forêts par les réglementations forestières et paysagères. Le **Règlement régional 2/R/2017** définit des méthodes et des critères pour la délimitation des zones actuellement boisées qui ne sont pas considérées comme des bois, dans le but de favoriser des interventions de récupération à des fins productives.

approvare un **Regolamento di Polizia Rurale** [LR 22/2016] per regolare in dettaglio lo svolgimento di alcune attività nelle aree vitivinicole di pregio paesaggistico. Tra queste, la manutenzione delle strade pubbliche, poderali e interpoderali, la pulizia di fossi e canali, e simili, che sono di interesse pubblico per il mantenimento del territorio e dell'equilibrio idrogeologico. Il premio "**Piano Regolatore delle Città del Vino**" promosso dall'Associazione Città del Vino [2019] può fornire esempi di ispirazione.

La pianificazione deve il più possibile coordinare l'applicazione di strumenti operativi di varia natura, anche non direttamente pensati per il recupero del paesaggio viticolo: dai regolamenti sulla gestione forestale e di polizia rurale alle forme più innovative di cooperazione, dagli incentivi in ambito agricolo (PSR, OCM, bandi comunali) a quelli diretti alla salvaguardia degli insediamenti, alla sentieristica, etc. La Regione Piemonte finanzia "**progetti per la qualità del paesaggio**" attraverso la LR 14/2008.

Contro l'abbandono, per il recupero

Il contrasto all'abbandono può far parte di strategie territoriali più ampie. Il "**contributo salva-borghi**" [L 158/2017], ad esempio, è indirizzato ai piccoli comuni per rafforzare la presenza di servizi e sostenere il recupero dei nuclei storici, con riferimento esplicito a scenari quali l'ospitalità diffusa e il turismo *slow*.

L'auspicato "ritorno alla terra" incontra alcune difficoltà tecnico-operative, quali la parcellizzazione fondiaria e la presenza di vincoli. Il nuovo Testo unico sull'agricoltura [LR 1/2019] prevede l'istituzione della **Banca Regionale della Terra**, un sistema informativo liberamente consultabile attraverso cui i comuni segnalano la presenza di terreni e fabbricati rurali disponibili per le attività agricole in quanto silenti, incolti o abbandonati. I terreni abbandonati possono essere assegnati ad aziende vitivinicole emergenti che in cambio si impegnano a dare continuità al paesaggio della viticoltura tradizionale, secondo precisi schemi individuati dalla pubblica amministrazione, attraverso la creazione di **Associazioni Fondiarie** [LR 21/2016], associazioni senza scopo di lucro fra proprietari di terreni.

I terrazzamenti abbandonati sono in genere occupati da boschi d'invasione, la cui eliminazione può essere difficoltosa in ragione della protezione dei boschi da parte della disciplina forestale e della disciplina paesaggistica. Il **Regolamento regionale "non bosco"** [2/R/2017] definisce modalità e criteri per la perimetrazione delle aree attualmente interessate da processi di forestazione non considerate bosco, al fine di favorire interventi di recupero ai fini produttivi.

Références bibliographiques | Riferimenti bibliografici

Antrop M. (1997). *The concept of traditional landscapes as base for landscape evaluation and planning. The example of Flanders.* Landscape and Urban Planning, 38:105-117.

Bagnod G., Chenal G., Mazzarino S. (2015). *Valutazione dei costi di produzione e della redditività della filiera del vino in alcuni contesti aziendali regionali.* Institut Agricole Régional: Aosta.

Cassatella C., Seardo B.M. (2012). "I valori scenico percettivi", in: F. Larcher (a cura di), *Prendere decisioni sul paesaggio. Sperimentazione interdisciplinare per la gestione del paesaggio viticolo.* Franco Angeli: Milano.

Consiglio d'Europa (2000). *Convenzione Europea del Paesaggio.* Firenze, 20 ottobre 2000.

FAO (2018). *Globally Important Agricultural Heritage Systems*, Report: <http://www.fao.org/3/i9187en/I9187EN.pdf>

MIBACT, Regione Piemonte, DIST (2015). *Linee Guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli spetti scenico-percettivi del paesaggio.*

Regione Autonoma Valle d'Aosta, L.R. 10 agosto 2004, n. 15 "Istituzione di un contrassegno di qualità per il settore agroalimentare ed enogastronomico valdostano denominato *Saveurs du Val d'Aoste*".

Regione Autonoma Valle d'Aosta, allegato D.G.R. 2 dicembre 2011, n. 2882 "Disciplinare del Contrassegno di qualità *Saveurs du Val d'Aoste*".

Regione Piemonte, L.R. 16 giugno 2008, n. 4 "Norme per la valorizzazione del paesaggio".

Regione Piemonte, L.R. 2 novembre 2016, n. 21 "Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali".

Regione Piemonte (2017). *Piano paesaggistico regionale.*
Regione Piemonte, D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n. 2/R "Regolamento regionale recante attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)".

Regione Piemonte, L.R. 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale".

Repubblica Italiana, D.M. 19 novembre 2012, n. 17070 "Istituzione dell'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali".

Repubblica Italiana, L. 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

Repubblica Italiana, L. 6 ottobre 2017, n. 158 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la

riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni".

République Française, Code de l'environnement (dernière modification: 01 mars 2020).

Sereni E. (1961). *Storia del paesaggio agrario italiano.* Laterza: Bari.

UNESCO (1972). *Convenzione per la tutela del patrimonio culturale e naturale.* Parigi, 16 novembre 1972.

UNESCO (2003). *Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.* Parigi, 17 ottobre 2003. UNESCO (2017). *Linee guida operative per l'attuazione della Convenzione.* Parigi, 12 luglio 2017.

Web

Associazione nazionale Città del Vino: www.cittadelvino.it

CERVIM - Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana: www.cervim.org

FAO, Globally Important Agricultural Heritage Systems: www.fao.org/giahs/en

Grands Site de France: www.grandsitedefrance.com

ICOMOS-IFLA, World Rural Landscapes initiative: www.worldrurallandscapes.org

Institut Français de la Vigne et du Vin (IFV), Charte Internationale de Fontevraud: www.vignevin.com

International Terraced Landscapes Alliance, ITLA Italia: www.paesaggiterrazzati.it

Interreg ALCOTRA, VIN'ALP Valorisation de la viticulture alpine - Valorizzazione della viticoltura alpina, 2011-2014: <https://keep.eu/projects/7811/>

Iter Vitis - Les Chemins de la vigne, Itinéraire culturel du Conseil de l'Europe: www.itervitis.eu

Repubblica Italiana, MIPAAF, Registro nazionale dei paesaggi rurali storici: www.reterurale.it/registropaesaggi

Route des vins Vallée d'Aoste: www.routedesvinsvda.it

Strada Reale dei Vini Torinesi: www.stradarealevinitorinesi.it

UNESCO World Heritage Committee, Cultural Landscapes: whc.unesco.org/en/culturallandscape/

Vignobles et Découvertes: www.atout-france.fr/services/le-label-vignobles-decouvertes

Vin de Savoie: www.vindesavoie.net



ROUTE DES
VIGNOBLES
ALPINS

STRADA DEI VIGNETI ALPINI